PROGRAMMA

DEL

CERIMONIALE DA OSSERVARSI

NELLE FUNZIONI FUNEBRI

DI S. A. R. IL PRINCIPE

D. ANTONIO CONTE DI LECCE

GERMANO

DI S. M. IL RE

DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

NAPOLI,
DALLA STAMPERIA REALE
1843.

PROGRAMMA

DEL

CERIMONIALE DA OSSERVARSI

NELLE FUNZIONI FUNEBRI

DI S. A. R. IL PRINCIPE

D. ANTONIO CONTE DI LECCE

GERMANO

DI S. M. IL RE

DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Il Cadavere di S. A. R. il Principe D. Antonio Conte di Lecce rimarrà nel suo letto per ore 24, coverto di un velo bianco.

Sarà ivi guardato giorno e notte, oltre gl' individui appartenenti al suo particolare servizio di Camera, da un Maggiordomo di settimana a ciò destinato, e tutti saranno vestiti in piccolo uniforme con sott' abito di lutto rigoroso. Verrà sempre ufficiato da' Cappellani di Camera.

Scorse le ore 24, sarà il Real Cadavere con-

*

segnato a' medici e chirurgi di Camera per la imbalsamazione, ed indi, vestito di uniforme del suo grado militare, verrà trasportato nella stanza all' uopo destinata nello stesso appartamento, ove rimarrà finchè dovrà essere esposto nella sala detta de' Vicerè, dove sarà eretto un gran letto funebre, col parato corrispondente.

Nella mattina del dì 15 gennajo, il Real Cadavere sarà portato nella detta sala de' Vicerè da quattro Mozzi di officio, in uniforme a lutto stretto, accompagnato da quattro Maggiordomi di settimana, e dalle Guardie di onore a piedi, nel modo che segue.

Precederanno quattro battitori a piedi delle dette Guardie di onore, un Usciere di Camera, il Cappellano Maggiore co' Cappellani di Camera e Clero Palatino, e seguiranno il suo Cavaliere di compagnia, il Maggiordomo di settimana di guardia, l' Esente, ed il Cavallerizzo di Campo di servizio, in uniforme come sopra. Tutti porteranno torce accese, eccetto l' Usciere di Camera. Il corteggio sarà chiuso da un picchetto delle stesse Guardie di onore.

Giunto nell' accennata sala il Real Cadavere accompagnato da' detti quattro Maggiordomi di set-

timana, sarà dagli stessi Mozzi di officio situato sul gran letto funebre, e dopo che dal Cappellano Maggiore sarà stato asperso coll' acqua benedetta, verrà coverto di un velo bianco dal suo Cavaliere di compagnia.

Durante il tempo in cui il Real Cadavere starà esposto in detta sala, sarà guardato di giorno e notte da un Maggiordomo di settimana, da quattro Mozzi di officio, da un Usciere di Camera, e da un picchetto delle Guardie di onore, quattro delle quali si porranno in sentinella lateralmente al feretro, ed altre due alla porta d' ingresso; e sarà parimente sempre officiato da' Cappellani di Camera.

Nelle mattine de' 15, 16 e 17 saranno celebrate delle Messe di *requiem* negli altari appositamente eretti in detta sala da' Sacerdoti destinati dal Cappellano Maggiore, e nelle ore pomeridiane de' giorni 15 e 16 si canterà la *libera* dalle quattro Religioni mendicanti. Nel 17 poi la *libera* si canterà la mattina, per non ritardare l' esequie nelle ore pomeridiane.

Nel detto dì 17 alle 2 pomeridiane il Real Cadavere, dopo essere stato benedetto dal Cappellano Maggiore coll' assistenza del Parroco Palatino,

dovrà esser calato da quattro Mozzi di officio, accompagnato da quattro Maggiordomi di settimana.

Si troveranno schierati in due ale con torce accese, secondo l'ordine con cui dovranno incamminarsi, i Maggiordomi di settimana, la Collegiata di S. Giovanni Maggiore, il Capitolo e Clero della Cattedrale, i Cappellani di Camera col Clero Palatino, e sei Mozzi di officio.

Posto il Cadavere nella cassa all'uopo costruita, si farà la prima oculare ricognizione dal Cavaliere di compagnia, e dal Cappellano Maggiore. Indi da un uffiziale della Real Controloria sarà la cassa chiusa a tre chiavi, delle quali la prima sarà consegnata dal Cerimoniere di Corte al detto Cavaliere di compagnia, l'altra all'Esente di servizio, e la terza al Cappellano Maggiore.

Chiusa la detta cassa, il convoglio funebre s'incamminerà nel modo seguente.

Gli Staffieri di Corte, che si troveranno in due file schierati a piè della scala;

Quattro battitori delle Guardie di onore a piedi;

Un Usciere di Camera;

I Maggiordomi di settimana;

La Collegiata di S. Giovanni Maggiore; il Capitolo e Clero della Cattedrale; ed il Cappellano

Maggiore co' Cappellani di Camera, e Clero Palatino, con le rispettive Croci;

E finalmente la cassa funebre, che verrà portata da' detti quattro Mozzi di officio, accompagnata da' quattro Maggiordomi di settimana, in mezzo a sei Mozzi di officio con le torce, e ad un picchetto delle Guardie di onore a piedi, e sarà seguita dal Cavaliere di compagnia, dall'Esente, e dal Cavallerizzo di campo di servizio.

Tutto il tratto dalla porta della sala de' Vicerè sino a' piedi della scala sarà cordonato dalla Guardia Reale.

Giunta la cassa a piè della scala, il Cavallerizzo di campo la farà porre dagli Ajutanti di Cavallerizza nella Carrozza funebre, ove si situeranno il Cappellano Maggiore ed il Decano della Real Cappella Palatina, o in sua mancanza il Cappellano di Camera più antico.

Il corteggio uscirà dal Reale Palazzo con l' ordine seguente.

Quattro battitori delle Guardie di onore, a piedi;

Gli Staffieri;

La carrozza di rispetto, detta vanguardia, tirata da sei cavalli;

Un Usciere di Camera;

I Maggiordomi di settimana;

Il Cavaliere di compagnia della defunta A. S. R.;

La Collegiata di S. Giovanni Maggiore, con la Croce;

Il Capitolo e Clero della Cattedrale con la Croce;

I Cappellani di Camera e Clero Palatino colla Croce; tutti con torce accese, eccetto l'Usciere di Camera;

La Carrozza funebre sarà tirata da sei cavalli, fiancheggiata da sei Mozzi di officio con torce accese, ed ai lati delle ruote grandi andranno il Cavallerizzo di campo e l'Esente di servizio, a piedi.

Il corteggio sarà fiancheggiato dalla Guardia Reale, cominciando dalla carrozza di rispetto fino alla Carrozza funebre. Questa sarà circondata dalle Guardie di onore, i quali andranno anche a piedi.

Chiuderà in ultimo il convoglio un battaglione della Guardia Reale con bandiera e banda, ed uno squadrone di cavalleria.

Appresso alla truppa andranno delle carrozze di Corte a due cavalli.

Lungo la strada dal Reale Palazzo sino alla Chiesa di S. Chiara per Toledo ed angolo di Mad-

daloni vi sarà d' ambi i lati un cordone di truppe.

Alla detta Chiesa sarà situata preventivamente una compagnia di fanteria della Guardia Reale, la quale vi rimarrà la notte e nel dì seguente sino al termine della funzione, egualmente che un distaccamento di Gendarmeria scelta pel buon ordine.

La truppa sarà tutta in lutto.

Giunto il Real Cadavere a S. Chiara, il Cavallerizzo di campo farà da' quattro Ajutanti di Cavallerizza calare la cassa e consegnarla a' quattro Mozzi d'officio; essa, accompagnata da quattro Maggiordomi di settimana con torce accese, sarà collocata sul catafalco.

Alla porta della Chiesa verrà il Cadavere ricevuto da quel Padre Guardiano, da que'Religiosi divisi in due ale, e da'Cappellani di Camera e Clero Palatino, continuando tutti gli altri individui del corteggio dall'Usciere di Camera sino al Capitolo e Clero della Cattedrale ad avanzarsi nella Chiesa con lo stesso ordine come sono entrati, e schierandosi in due ale.

Ciò eseguito, il Cavallerizzo di campo ordinerà a' cocchieri delle due Reali carrozze di ritirarsi, e le altre carrozze a due cavalli che han seguito il corteggio serviranno per ricondurre i Maggiordomi di settimana a Palazzo.

Resteranno in Chiesa le Guardie d'onore nel numero bisognevole, un Maggiordomo di settimana, un Esente, un Cavallerizzo di campo, un Ajutante di Camera, i Cappellani di Camera co' loro Ajutanti di Oratorio, e l'Usciere di Camera.

Il Cavaliere di compagnia starà sempre presso il Reale Cadavere.

La mattina del 18 ad ore 8 ritorneranno a S. Chiara le due Reali carrozze.

Alla stessa ora dalle quattro Religioni Mendicanti, cioè Domenicani, Francescani, Agostiniani calzi, e Carmelitani, si canterà la *libera*.

Si troveranno disposte nella Chiesa delle file di panche rase vestite di velluto nero e gallonate d'oro, cominciando da' fonti dell' acqua benedetta e terminando a' primi angoli del catafalco; e delle altre simili panche con le rispettive divisioni si porranno dagli altri angoli del medesimo, verso l'Altare maggiore, terminando presso il gradino della cona di esso Altare.

La divisione di dette panche, che occuperà lo spazio dalla cona dell'Altare maggiore *in cornu Evangelii* sino all' angolo del catafalco allo stesso lato, sarà destinata per le persone qui appresso notate.

I Consiglieri Ministri di Stato, i Consiglieri di Stato, i Ministri Segretarii di Stato, ed i Direttori delle Reali Segreterie e Ministeri di Stato in attività;

La Consulta generale del Regno;

L'Intendente di Napoli, il Corpo di Città ed il Prefetto di Polizia.

Nell'altra divisione, che occuperà lo stesso spazio *in cornu Epistolae*, prenderanno posto:

Il Corpo Diplomatico, co' forestieri presentati a Corte, in uno steccato distinto;

I Cavalieri del Real Ordine di S. Gennaro, ed i Cavalieri Gran Croce del Real Ordine di S. Ferdinando e del Merito;

I Gentiluomini di Camera con esercizio;

I Maggiordomi di settimana;

Ed i Gentiluomini di Camera di entrata.

Le altre due divisioni dagli angoli del catafalco sino a' fonti dell' acqua benedetta saranno destinate per la nobiltà, e per la ufizialità da colonnello in giù.

Fra l' angolo dell' orchestra *in cornu Evangelii*, ed il gradino della cona dell'Altare maggiore si situeranno delle sedie per le Dame di Corte.

Sotto l'arco del presbiterio dallo stesso lato vi

saranno delle panche rase, coverte come le precedenti, pe' Generali.

Sotto all' arco opposto saranno le panche pe' Prelati e pe' quattro Vescovi assolventi, da invitarsi gli uni e gli altri dal Cappellano Maggiore.

Dietro le linee delle panche, ove sono situati il Ministero di Stato, la Consulta generale, e gli altri personaggi di già accennati, avranno luogo tutti gli altri che a Corte sono ammessi nella sala del Trono; cioè

Il Presidente ed il fiscale della Deputazione del Real Ordine Costantiniano;

Il Presidente della Deputazione ed i Cavalieri Gran Croce del Real Ordine di S. Giorgio della Riunione;

Il Presidente della Deputazione ed i Cavalieri Gran Croce del Real Ordine di Francesco I.;

Il Presidente ed il Regio Procuratore generale della Suprema Corte di giustizia;

Il Presidente ed il Regio Procuratore generale della gran Corte de' conti;

Il Presidente ed il Regio Procuratore generale della gran Corte civile di Napoli;

Il Soprantendente generale della pubblica salute;

Il Presidente della pubblica Istruzione;

Il Soprantendente generale degli archivii del Regno ;

I Direttori generali;

Ed in oltre anche i seguenti:

I Vicepresidenti, e gli Avvocati generali della Suprema Corte di giustizia, i Vicepresidenti e gli Avvocati generali della gran Corte de' conti, i Vicepresidenti ed i Regii Procuratori generali sostituti della gran Corte civile;

Il Presidente ed il Regio Procurator generale del Consiglio delle prede marittime;

Il Presidente, il Vicepresidente, il Regio Procurator generale ed i Regii Procuratori generali sostituti della gran Corte criminale;

Il Presidente, i Vicepresidenti, il Regio Procuratore ed i Regii Procuratori sostituti del Tribunale civile;

Il Presidente del Tribunale di commercio.

Dietro le linee delle panche, ove sono situati i componenti della Reale Camera, staranno l'Amministratore generale e gli Amministratori de' Reali Siti, ed i Capi subalterni della Reale Casa.

Ad ore 10 della mattina si troveranno in Chiesa tutte le persone delle quali si sono indicati i posti.

Il Cappellano Maggiore celebrerà la gran Messa, dopo la quale dal Reverendo D. Gennaro Rotondo si reciterà l'orazione funebre. Indi i Prelati per l'assoluzione, preceduti dai Cappellani di Camera e Clero Palatino, andranno al tumolo per cantare solennemente le *libere* con le rispettive assoluzioni.

In questo mentre verrà situato, presso il gradino della cona dell'Altare maggiore dirimpetto alla scalinata del catafalco, un tavolino coperto di stoffa simile a quella che veste la cassa. Si avvicinerà ad esso tavolino il Consiglio ordinario di Stato.

Disposte così le cose, si calerà la cassa col Real Cadavere da' detti quattro Mozzi d'officio; l'accompagneranno quattro Maggiordomi di settimana; essa verrà circondata da altri sei Mozzi d'officio con torce; la precederanno i Cappellani di Camera col Clero Palatino, e i Maggiordomi di settimana con torce accese; e la seguiranno il Cappellano Maggiore ed il Cavaliere di compagnia dell'A. S. R. Verrà la detta cassa situata sull'accennato tavolino con la testa dalla parte del Vangelo.

Il Cappellano Maggiore prenderà luogo col detto Padre Guardiano presso la cassa. Indi questa si

aprirà per farsi la seconda ed ultima ricognizione nel seguente modo.

Dal Ministro Segretario di Stato degli affari Ecclesiastici si domanderà per ben tre volte al Cavaliere di compagnia: *È egli questo il Corpo di S. A. R. il Principe D. Antonio Conte di Lecce?*

Soggiungendo dopo la terza interrogazione: *Non rispondete ?*

Allora il Cavaliere di compagnia risponderà: *Egli è desso.*

Indi dall' Uffiziale della Real Controloria si chiuderà la cassa, e dal Cerimoniere di Corte si daranno le chiavi al Cappellano Maggiore, al Cavaliere di compagnia, ed all' Esente delle Reali Guardie del Corpo.

La cassa portata da' riferiti quattro Mozzi d' officio, accompagnata da'quattro Maggiordomi di settimana, preceduta dal Padre Guardiano co' suoi Religiosi, e dall'Usciere di Camera, circondata da sei Mozzi d' officio con torce, e seguita dal Cavaliere di compagnia e dal Cappellano Maggiore coi Cappellani di Camera, verrà riposta nella Cappella de' Reali Depositi. Il Padre Guardiano ne presenterà la ricevuta al Cappellano Maggiore, ed indi co' suoi Religiosi passerà la detta cassa in una

preparata controcassa di rame con sopra la cifra di S. A. R. e con tre serrature, le quali si chiuderanno egualmente dall' uffiziale della Reale Controloria, consegnandosi le chiavi come sopra.

Quella delle tre chiavi di questa ultima cassa spettante allo Esente delle Reali Guardie del Corpo si passerà al Padre Guardiano che ne farà ricevuta, e l' altra della prima cassa si rimetterà dal detto Esente al Maggiordomo Maggiore di S. M. Soprantendente generale di Casa Reale, per passarsi al Presidente del Consiglio de' Ministri, che la conserverà in quel Real Ministero di Stato.

Le due chiavi consegnate al Cavaliere di compagnia si trasmetteranno dal medesimo egualmente alla Reale Maggiordomia Maggiore e Soprantendenza generale di Casa Reale, ove dovranno essere conservate.

Le due chiavi finalmente consegnate al Cappellano Maggiore si depositeranno nella Segreteria della Real Cappella Palatina.